



RELAZIONE PROGRAMMATICA PER IL MANTENIMENTO DELL'UNIONE REGIONALE TOSCANA

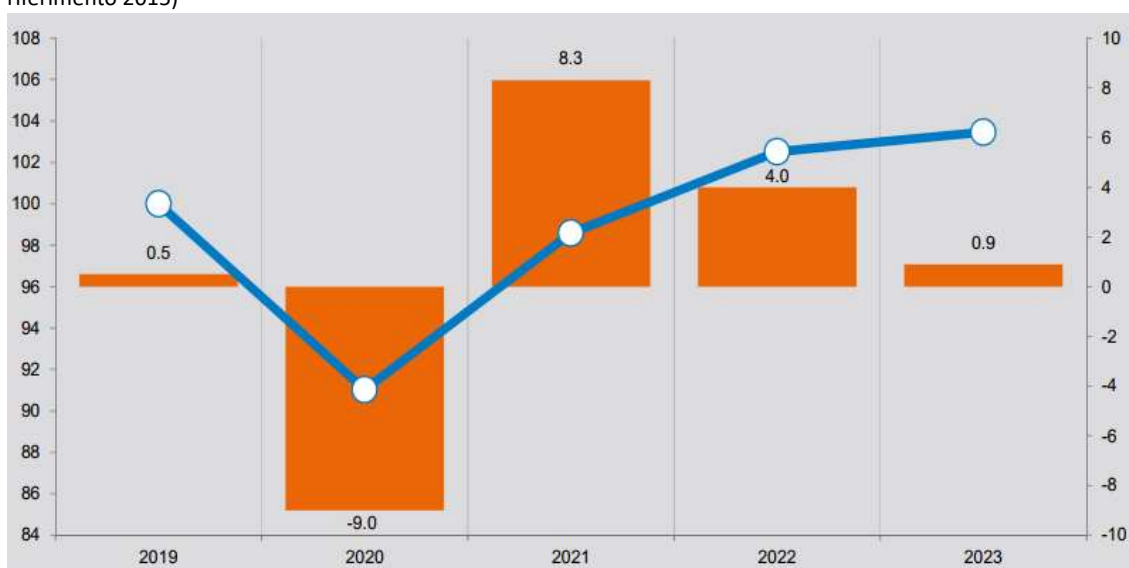
Scenario economico internazionale, nazionale e regionale

Nel 2023 lo scenario economico internazionale ha continuato a essere caratterizzato da una forte incertezza, alimentata da tensioni geopolitiche e dagli effetti restrittivi della politica monetaria; ne è conseguito un rallentamento della crescita globale, meno accentuato negli Stati Uniti e in Cina, più evidente in Europa. In questo contesto spicca l'andamento dell'economia tedesca: la recessione in Germania, il nostro principale partner commerciale, ha costituito un ulteriore fattore di rallentamento per la crescita italiana.

Nel 2023 il Pil italiano in termini nominali ha registrato un aumento del 6,2 per cento rispetto all'anno precedente; la dinamica in termini reali è stata assai più modesta, con una espansione dello 0,9 per cento, in decisa decelerazione rispetto al 2022 (+4,0 per cento).

Prodotto interno lordo. Anni 2019-2023

(scala sx: n.i. 2019=100; scala dx: variazioni % rispetto all'anno precedente calcolate su valori concatenati, anno di riferimento 2015)



Fonte: Elaborazioni su dati Istat, Conti nazionali

L'aumento del Pil è stato sostenuto soprattutto dalla domanda nazionale (+2,0 punti percentuali) piuttosto che da quella estera (+0,3 punti percentuali).

Cresce la spesa per consumi finali delle famiglie che raggiungono i livelli pre-pandemici del 2019.

Crescono anche gli investimenti lordi in volume anche se ad un ritmo quasi dimezzato rispetto al 2022.

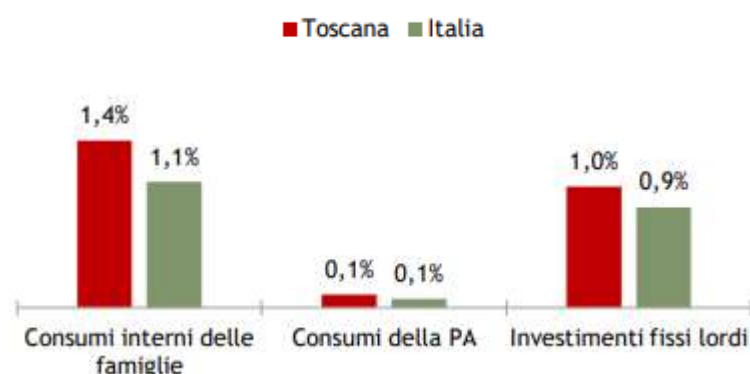
La congiuntura economica della Toscana

Secondo le previsioni formulate a livello regionale dall'IRPET nello scorso mese di gennaio, l'economia regionale nel 2023 dovrebbe essere caratterizzata da un rallentamento del ciclo economico: il **prodotto interno lordo** è previsto in crescita dello 0,7% rispetto al 2022, risultato che riflette la scarsa vivacità della domanda interna ed estera, che accomuna la Toscana all'intero Paese e – più in generale – all'intera area dell'euro. Ma è l'intera economia mondiale a rallentare nel corso del 2023. Pesano a questo riguardo le politiche monetarie restrittive, intraprese per combattere l'inflazione, le persistenti tensioni geopolitiche e il peggioramento della fiducia di consumatori e imprese.

I **consumi interni delle famiglie** (+1,4%) sono stati alimentati dal più alto numero dei posti di lavoro e delle presenze turistiche. Gli **investimenti** (+1,0%), pur subendo in corso d'anno l'effetto di spinte contrastanti, hanno mantenuto una intonazione positiva: da un lato, ha operato negativamente il depotenziamento degli incentivi fiscali (in particolare nel settore edile) e l'inasprimento del costo del credito per le imprese, mentre dall'altro, hanno beneficiato della spinta – se pure ancora troppo lenta nel suo incidere – delle attività collegate ai progetti del Pnrr.

Il contributo dei consumi della Pubblica amministrazione è risultato invece invariato (+0,1%), mentre le esportazioni sono cresciute in termini reali (+2,1%) meno delle importazioni (+2,9%).

Conto risorse e impieghi - Tassi di variazione % a prezzi costanti



Fonte: stime da modello econometrico IRPET

L'indebolimento della domanda e i costi ancora elevati dell'energia si sono riflessi nel corso del 2023 in una

flessione della produzione industriale. La Toscana ha sofferto il rallentamento del ciclo economico più della media nazionale, soprattutto per effetto della contrazione registrata all'interno dell'industria della moda, tipica specializzazione della nostra regione.

Tengono in controtendenza con il dato nazionale le **esportazioni**: in Toscana nel 2023 si è registrata una crescita delle vendite estere aggregate del 5,6%, mentre a livello nazionale ci si è attestati sugli stessi livelli del 2022.

Bene il **turismo**, grazie alle presenze straniere: la Toscana nel 2023 ha accresciuto il numero di presenze turistiche del 7,3% rispetto al 2022. Il flusso complessivo, se scomposto per origine dei visitatori, suggerisce come il recupero sia dovuto solo alla componente internazionale che è aumentata del 15,6%, avvicinandosi ma non raggiungendo ancora i livelli pre-pandemici (-2,9%). Le

presenze dei turisti italiani, al contrario, diminuiscono anche nel 2023 (-1,3%), ancora lontani dai livelli del 2019 (-8,1%).

Presenze turistiche in Toscana

	2019	2022	2023	Var. % 22-23	Var. % 19-23
Italiani	22.475.422	20.941.715	20.662.171	-1,3%	-8,1%
Stranieri	25.937.834	21.787.958	25.191.027	15,6%	-2,9%
Totale	48.413.256	42.729.673	45.853.198	7,3%	-5,3%

Continua a crescere l'**occupazione**: nonostante il rallentamento del ciclo economico, nel corso del 2023 prosegue nel mercato del lavoro la crescita dell'occupazione.

Gli avviamenti al lavoro presso i Centri per l'Impiego nel 2023 sono cresciuti del 2,4% a livello complessivo: la crescita si è però concentrata esclusivamente nella componente maschile (+4,9%) mentre fra le donne il numero di assunzioni è rimasto sostanzialmente invariato.

Avviamenti al lavoro presso i Centri per l'Impiego della Toscana

	2022	2023	Var. %
Femmine	439.636	439.792	0,0%
Maschi	422.806	443.712	4,9%
Totale	862.442	883.504	2,4%

Nel contempo, diminuiscono del 3,3% i flussi di ingressi in disoccupazione, questa volta evidenziando un vantaggio della componente femminile (-7,1%) rispetto a quella maschile (+2,1%).

Flussi di ingressi in disoccupazione pervenuti ai Centri per l'Impiego

	2022	2023	Var. %
Femmine	92.915	86.298	-7,1%
Maschi	65.410	66.791	2,1%
Totale	158.325	153.089	-3,3%

In questo scenario economico si inserisce l'attività dell'Unione Regionale, che valorizza le relazioni ed i contatti con la Regione Toscana per assicurare un ottimale sviluppo economico alla nostra regione.

Natura e funzioni dell'Unione Regionale alla luce della normativa vigente.

L'Unione Regionale delle Camere di Commercio partecipa a pieno titolo alla nozione allargata di pubblica amministrazione, come confermato dal riferimento all'art.1, comma 2, del D. Lgs. 165/2001, che cita espressamente "le Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni".

La disciplina normativa delle Unioni regionali, dettata dall'art. 6 della legge 580/1993 e modificata dal D. Lgs. 23/2010 e dal D. Lgs. 219/2016, prevede, a tale proposito, che "le Camere di Commercio possono associarsi in unioni regionali".

Detta riforma ha stabilito la natura volontaria e non obbligatoria delle Unioni regionali, che possono essere costituite ai sensi del codice civile, purché ricorrano le seguenti condizioni:

- nella circoscrizione regionale di riferimento siano presenti almeno tre Camere di Commercio;
- tutte le camere presenti aderiscano all'Unione.

Per quanto concerne la Toscana, dopo sette anni dall'approvazione del decreto citato, di fatto, viene ridisegnato sul territorio regionale il nuovo assetto definitivo del sistema camerale che vede associate ad Unioncamere Toscana cinque Camere di Commercio costituite e pienamente operanti: CCIAA Firenze, CCIAA Arezzo-Siena, CCIAA Maremma e Tirreno, CCIAA Pistoia-Prato e CCIAA Toscana

nord-ovest.

Presentazione dell'Unione regionale:

Scheda anagrafica:

Unione Regionale Camere di Commercio della Toscana



Camera di Commercio di Firenze e CCIAA accorpate di Arezzo-Siena, Maremma e Tirreno, Pistoia-Prato e Toscana Nord-Ovest

Sede: Firenze, Via Lorenzo il Magnifico n. 24, C.A.P. 50129

Ubicata, come sede, al centro della Toscana e quindi ben collegata e facilmente raggiungibile, poiché prossima ai principali snodi autostradali, ferroviari, aeroportuali.

In armonia con le finalità istituzionali delle Camere di Commercio e nel rispetto della loro autonomia, Unioncamere Toscana cura e rappresenta gli interessi e persegue gli obiettivi comuni del sistema camerale in ambito regionale, promuove l'esercizio associato di funzioni, servizi e competenze camerali e assicura il coordinamento dei rapporti con la Regione.

Finalità della relazione

La citata riforma, a fondamento della natura volontaria delle Unioni regionali, àncora la loro costituzione ed il loro mantenimento ad una Relazione programmatica da trasmettere al Ministero dello sviluppo economico, che dimostri l'economicità della struttura e gli effetti di risparmio effettivo rispetto alle altre possibili soluzioni di svolgimento delle relative attività.

Lo scopo delle Unioni, che giustifica l'adesione delle Camere di Commercio a tali associazioni, è quello di esercitare congiuntamente funzioni e compiti per il perseguimento degli obiettivi comuni del sistema camerale nell'ambito del territorio regionale di riferimento.

Per Unioncamere Toscana questa finalità si concretizza, fin dalla sua prima costituzione avvenuta nel 1968, nel ruolo di snodo strategico per il sistema a rete camerale ed in particolare di soggetto di secondo livello chiamato ad esercitare alcune funzioni di "area vasta" nonché funzioni di coordinamento.

Pertanto, nel vasto scenario nazionale di differenti modelli di Unioni regionali, Unioncamere Toscana si colloca tra quelle che si contraddistinguono per una vocazione ai rapporti istituzionali, attraverso il riconoscimento di interlocutore credibile e qualificato, esplicitato attraverso le seguenti tre missioni di valore adottate nel Programma di mandato presidenziale di cui alla delibera di Consiglio dell'Unione regionale n.3 del 21.2.2024:

- 1) **relazione e rappresentanza nei confronti della Regione Toscana**, cercando di favorire un'attenzione più mirata verso:
 - politiche di crescita e supporto sui comparti più esposti ai rischi derivanti dalla situazione geopolitica internazionale con le possibili ricadute sui costi energetici;

- politiche e progetti a sostegno dell'occupazione e della formazione;
- interventi per agevolare l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese toscane;
- politiche "infrastrutturali" sia materiali che immateriali, per favorire lo sviluppo economico, la riduzione dei costi di produzione e dei servizi e l'aumento della produttività della logistica;
- politiche di attrazione degli investimenti dall'estero, soprattutto legati all'avvio di nuove, importanti iniziative economiche;
- politiche di facilitazione della neo imprenditoria endogena: giovanile, femminile, spin off di imprese più strutturate o della ricerca universitaria, ristrutturazioni di imprese in crisi anche se con realistiche prospettive di mercato;
- politiche di tutela dell'artigianato tipico con una maggiore valorizzazione delle figure dei "Maestri artigiani";
- politiche di partecipazione del sistema camerale nelle fasi di consultazione e concertazione su materie di comune interesse.

Su queste tematiche l'Unione regionale ha saputo sviluppare nel corso degli anni una crescente capacità di interlocuzione politica e operativa con la Regione, testimoniata dai numerosi Accordi quadro, intese e protocolli settoriali sottoscritti, sulla strada della cooperazione, della razionalizzazione delle iniziative e dell'eliminazione delle sovrapposizioni.

Questo processo è ormai irreversibile e deve proseguire negli ambiti di operatività condivisa in una forte azione di allineamento delle programmazioni pluriennali ed annuali dell'ente Regione e delle Camere, oltre che dell'Unione.

- 2) **servizi alle Camere associate**, consolidando ed implementando il ruolo di soggetto di riferimento e di coordinamento progettuale delle Camere, anche con il supporto dei gruppi di lavoro dei Segretari Generali e dei dipendenti camerale.

Un compito strategico con una spiccata capacità di adattamento ai rapidi cambiamenti ai quali stiamo assistendo soprattutto dal punto di vista tecnologico e funzionale, declinato attraverso iniziative con caratteristiche di maggiore operatività, quali:

- attività di promozione e condivisione delle best practices camerale;
- coordinamento e omogeneizzazione delle attività inerenti progetti relativi ai Fondi di perequazione;
- incremento delle relazioni con le Unioni regionali limitrofe per favorire lo scambio di esperienze tra le Camere di Commercio delle regioni confinanti;
- rafforzamento del sistema a rete delle Aziende Speciali delle Camere di Commercio toscane che permetta di utilizzare esperienze e professionalità a favore delle nostre Camere e quindi dell'intero sistema imprenditoriale toscano anche in una futura prospettiva di avvalimento di personale;
- coordinamento a livello regionale per le attività di informazione e comunicazione, nei territori e per tematiche, di un network, già operante in ambito regionale, con il coinvolgimento operativo delle Camere di Commercio e delle associazioni economiche di categoria regionali, interprovinciali e provinciali;
- consolidamento e potenziamento dei seguenti progetti gestiti in collaborazione con gli uffici camerale:

"EEN - Enterprise Europe Network (Eurospartello)" relativo alle informazioni concernenti le opportunità e i partenariati di natura europea, **"Final Furlong"** per valorizzare le esperienze del settore equestre già esistenti nelle province toscane in un'attica di valorizzazione dei territori e di crescita dell'"horse touring", **"Arte nel calice"** per coniugare, sull'esempio virtuoso di **"Vetrina Toscana"**, due delle eccellenze che maggiormente caratterizzano i nostri territori appunto il vino e il patrimonio artistico, ad iniziare da quello contemporaneo, **"Concorso Ercole Olivario"** per una più

efficace valorizzazione, in sinergia anche con gli stessi produttori, di un'altra eccellenza toscana, l'olio extravergine d'oliva, "**Costruzione della rete regionale dei musei d'impresa**" per preservare e diffondere la storia della cultura del lavoro nonché quella dell'identità del sistema imprenditoriale toscano.

In particolare, alla luce dell'esperienza che le Camere di Commercio hanno acquisito nel corso di questi anni sul versante dei PCTO, dell'orientamento scolastico e universitario e del job placement è necessario per il sistema camerale toscano intensificare i rapporti con gli Atenei regionali e gli ITS, oltre ad aderire a progetti, come ad esempio "**Smart Future Accademy**" che sono in grado di coinvolgere su queste tematiche, le aziende e personalità del mondo delle imprese e delle professioni, in un'ottica di partenariato pubblico-privato.

Infine, considerato il ruolo sempre più rilevante che sta assumendo "**l'Imprenditoria femminile**" sul sistema imprenditoriale toscano, si ritiene importante attivare un coordinamento regionale dei comitati dell'imprenditoria femminile delle Camere di Commercio che funga da momento di sintesi a livello regionale delle proposte, idee ed iniziative espresse dai singoli Comitati.

In merito alle attività svolte da Unioncamere Toscana, per conto e in collaborazione con le Camere di Commercio associate, una delle forme più importanti di coordinamento è quella di progettazione per l'utilizzo del **Fondo di perequazione nazionale**, messo a disposizione dall'Unione italiana, insieme al **sostegno** alla realizzazione delle attività regionali nell'ambito dei progetti ed interventi dedicati alle seguenti tematiche:

INFRASTRUTTURE: in questi anni si è posto l'obiettivo di creare le condizioni affinché l'Unione regionale per il tramite delle Camere di Commercio aderenti, possa attivare un rapporto di collaborazione e condivisione con gli stakeholders territoriali, a partire dalla Regione, con il compito di offrire il proprio supporto centralizzato nell'attuazione delle principali e strategiche opere per il territorio regionale.

In quest'ottica, avviene il monitoraggio delle priorità, dei fabbisogni e delle criticità infrastrutturali individuate, procedendo ad un aggiornamento puntuale del proprio Libro bianco sulle priorità infrastrutturali su scala regionale che resterà lo strumento strategico in mano al sistema camerale toscano per promuovere e favorire la concertazione sui propri territori, anche attraverso l'attivazione di tavoli territoriali su tematiche di particolare interesse per il sistema produttivo e infrastrutturale locale.

Unioncamere Toscana è consapevole che la dotazione di infrastrutture rappresenta, per un sistema economico-produttivo, un aspetto fondamentale per il rafforzamento e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale, in quanto essa è in grado di agevolare l'attività delle aziende presenti a livello locale e allo stesso tempo costituire uno stimolo per l'insediamento di nuove attività produttive.

Nel lungo periodo le infrastrutture, proprio per la loro peculiarità, possono avviare la crescita economica, nonché aumentare il contenuto tecnologico della produzione, tenuto conto che l'importanza dello sviluppo infrastrutturale, per la ripresa del nostro Paese, è dimostrata dalle ingenti risorse previste dal PNRR per investimenti in infrastrutture ferroviarie e idriche, per l'acquisto di autobus green, per il rinnovo di treni e navi, nonché per la digitalizzazione dei servizi.

ENERGIA ED AMBIENTE: In collegamento al Programma delle infrastrutture proseguirà il percorso avviato dall'Unione regionale impegnata a svolgere un ruolo di stimolo e raccordo per l'elaborazione di ipotesi di intervento e contributi operativi allo sviluppo delle politiche di risparmio energetico e di rispetto per l'ambiente sia materiali che immateriali.

Il compito prevede il coinvolgimento attivo di imprese e associazioni – mediante indagini, webinar e tavoli di confronto – per l'aggiornamento degli interventi per il sistema produttivo che privilegino un approccio "green", che favorisca soluzioni ecosostenibili e utili a non subire le conseguenze di una

crisi energetica come quella in atto.

Analisi, strumenti e contributi saranno messi a disposizione dei singoli territori regionali da Unioncamere Toscana e le Camere di Commercio, personalizzando l'attività di progetto coerentemente con le esigenze delle proprie imprese, svilupperanno un focus progettuale quale approfondimento specifico strettamente connesso alle esigenze del loro territorio.

Attraverso le attività realizzate, su scala nazionale e livello regionale, il sistema camerale potrà definire una serie di strategie di intervento, fornendo così indicazioni di policy in grado di favorire la ripresa economica del Paese, attraverso uno sviluppo infrastrutturale sostenibile, non solo dal punto di vista ambientale, ma anche da quello economico.

DIGITALIZZAZIONE: In continuità delle iniziative e dei rapporti istituzionali e di collaborazione in essere, Unioncamere Toscana avvierà interlocuzioni con le istituzioni nazionali e locali, per lo sviluppo e il finanziamento di azioni di promozione e supporto per la digitalizzazione previste dal Piano Transizione 4.0 e green, finalizzate alla transizione digitale ed ecologica delle imprese, oltre che nei riguardi dei servizi PID quali "sportelli per l'innovazione"; a tal riguardo potranno essere stipulate convenzioni per l'implementazione dei PID quali "Sportelli per l'innovazione" regionale e di bandi destinati alle imprese sul 4.0 e dell'utilizzo dei dati dell'osservatorio camerale.

3) **sviluppo del potenziale delle imprese**, in base ad una tradizione lunga oltre mezzo secolo, di attività svolte a supporto e accompagnamento sia delle Camere associate che delle imprese toscane, grazie ai progetti del Fondo di Perequazione e attraverso le molteplici opportunità di formazione/informazione dei principali programmi di finanziamento europei, nazionali e regionali.

In merito, va sottolineato il sinergico rapporto che nel corso degli anni si è consolidato tra sistema camerale regionale ed associazioni di categoria, trovando una costante interazione ed integrazione soprattutto attraverso le modalità di segnalazione degli interessi, richieste, opportunità, offerte e bisogni provenienti in maniera capillare dal tessuto economico rappresentato dai loro associati.

Si è quindi creato un rapporto, che va ulteriormente sviluppato, di forte collaborazione con evidenti caratteristiche di compenetrazione, anche rispetto a soggetti terzi, in particolare con i soggetti istituzionali, tenuto conto che la profonda riorganizzazione territoriale che ha interessato le Camere di Commercio toscane sta peraltro coinvolgendo indirettamente anche le stesse associazioni di categoria come dimostrano alcune aggregazioni sovra provinciali.

Si tratta di un importante percorso di razionalizzazione che deve essere supportato dal nostro sistema camerale regionale.

In questa prospettiva sarà valorizzato il ruolo del CARC-Consiglio delle Associazioni Regionali di Categoria con il quale saranno condivise tutte le progettualità e le iniziative.

Pertanto la funzione fondamentale di Unioncamere Toscana è proprio l'esercizio concreto di compiti e funzioni in rappresentanza dalle Camere di Commercio associate, sulla base di apposite convenzioni, protocolli d'intesa e realizzazione di progetti in essere, con le diverse istituzioni nazionale, regionale e locali per supportare lo sviluppo del sistema economico regionale.

Nell'ambito di queste attività l'Unione promuove e partecipa con un ruolo cardine efficiente, efficace e con valenza politica nella tenuta sistematica delle relazioni istituzionali.

Su questa base programmatica la presente Relazione ha lo scopo di sostenere il mantenimento dell'Unione regionale mettendo in sinergia l'economicità della struttura e gli effetti di risparmio propedeutica alle varie soluzioni di svolgimento delle principali attività rivolte ad avere il ruolo di soggetto di riferimento funzionale e progettuale delle Camere.

Un compito di coordinamento strategico con una spiccata capacità di adattamento ai rapidi cambiamenti ai quali stiamo assistendo soprattutto dal punto di vista tecnologico, al quale possono affiancarsi funzioni ad elevata valenza progettuale.

Condizioni di economicità generale dell'Unione regionale

Situazione occupazionale

Con delibera 15.11.2018 n. 60, la Giunta dell'Unione Regionale ha approvato la dotazione organica dell'ente e tale dotazione è rimasta invariata negli anni e confermata anche dall'ultima delibera di Giunta n.4 del 6.2.2024 di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) di Unioncamere Toscana:

Area di appartenenza	Contingente numerico (fabbisogno)
Dirigenti	1
Funzionari (ex D3)	3
Funzionari (ex D1)	3
Istruttori	4
Operatori Esperti (ex B3)	0
Operatori Esperti (ex B1)	1
Totale	12

Sulla base della suddetta dotazione organica si riporta di seguito il costo potenziale massimo sostenibile in base al sopracitato fabbisogno del personale di Unioncamere Toscana:

Area di appartenenza	Contingente numerico (fabbisogno)	Spesa potenziale massima sostenibile
Dirigenti	1	59.263,10
Funzionari (ex D3)	3	91.489,23
Funzionari (ex D1)	3	80.212,38
Istruttori	4	98.468,60
Operatori Esperti (ex B3)	0	0,00
Operatori Esperti (ex B1)	1	21.950,79
Totale	12	351.384,10

La scelta di non operare modifiche al fabbisogno è dettata dall'attesa che si concludessero le procedure di accorpamento delle Camere di Commercio della Toscana e di conseguenza di dar corso

alla procedura stabilita dall'art. 6, commi 1 e 1bis, Legge n. 580/1993 per l'eventuale mantenimento dell'Unione Regionale.

Tale incertezza ha notevolmente inciso sull'operatività dell'Ente, che è rimasto privo di una strategia di azione a lungo termine, oltre al fatto che la riduzione del diritto annuale ha conseguentemente portato le Camere a diminuire gli importi del contributo annuale all'Unione Regionale.

Incertezza e riduzione delle entrate hanno caratterizzato gli ultimi anni, comportando una necessaria ristrutturazione dell'Ente.

Il personale è stato drasticamente ridotto, a seguito di cessazioni dal servizio per pensionamento, dimissioni e mobilità volontarie presso altri enti mentre, contestualmente, le attività si sono concentrate sulle attività essenziali, ovvero l'attività di coordinamento dei progetti regionali delle Camere, l'assistenza alle singole Camere in tematiche comuni, il ruolo di rappresentanza delle Camere con interlocutori istituzionali regionali e nazionali.

Ciò premesso si riporta di seguito il personale attualmente in servizio:

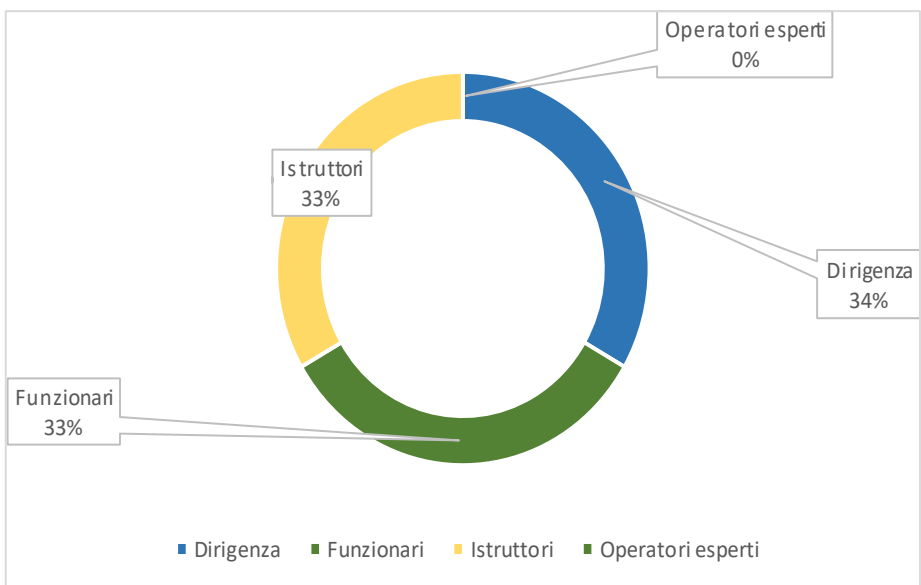
Area	Unità in dotazione	Unità in servizio	Costo attuale personale in servizio
Dirigenza	1	1 in aspettativa	
Funzionari e dell'elevata qualificazione	6	1 in aspettativa	
Istruttori	4	1	€.25.828,75
Operatori esperti	1	0	
Totale	12	3, di cui 2 in aspettativa	€.25.828,75

Per quantificare lo sforzo erogato o pianificato per svolgere l'attività in termini di risorse a tempo pieno viene utilizzato l'FTE, che per il 2024 è così rappresentato:

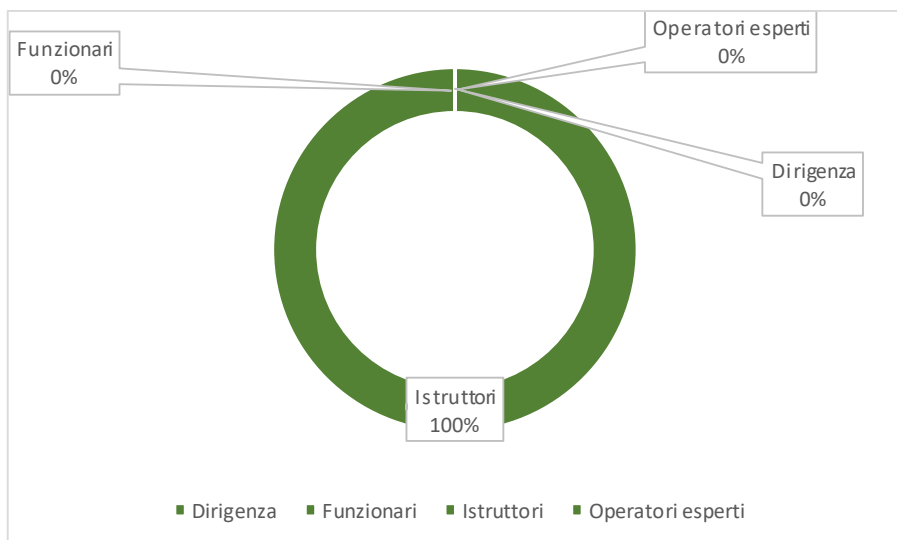
$$3 \text{ UNITA}' \cong 1 \text{ FTE}$$

Tale valore deve tenere conto che due dipendenti usufruiscono di aspettativa (il dirigente ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 165/2001 e il funzionario ai sensi dell'art. 24 comma 9bis Legge n. 240/2010).

Composizione personale per area al 01.03.2024

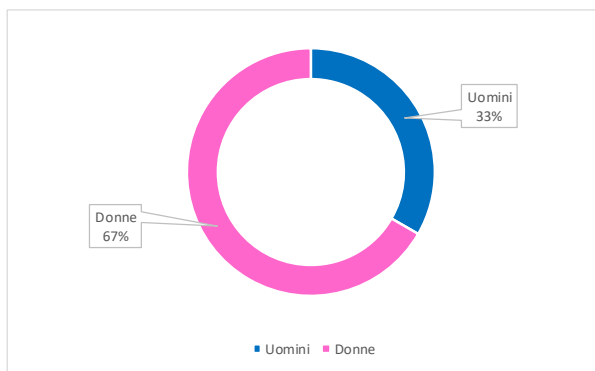


Composizione personale in servizio per area al 01.03.2024



Composizione personale per genere

Composizione personale in servizio per genere



Per un quadro più completo si riportano di seguito le cessazioni nel corso del triennio 2024-2026:

AREA	2024	2025	2026
Dirigenti			1 **
Funzionari (ex D3)	1*		
Funzionari (ex D1)			
Istruttori			
Operatori Esperti (ex B3)			
Operatori Esperti (ex B1)			
TOTALE	1	0	1

*dimissioni volontarie

** raggiungimento limiti di età per pensione di vecchiaia

Tutto ciò premesso e rispetto alle attuali e future cessazioni, tenuto conto della volontà di mantenere in essere l'Unioncamere Toscana è necessario prospettare delle nuove assunzioni per rendere l'ente autonomo e nuovamente funzionale al fine di poter svolgere al meglio la mission e le varie attività di coordinamento delle Camere di Commercio toscane.

Comunque, la struttura ed i relativi costi dovranno essere congrui e sostenibili in un'ottica di ottimizzazione della gestione delle risorse umane interne preposte, qualificate e con un know how che si consoliderà negli anni, garantendo continuità e costante implementazione delle sinergie, delle collaborazioni, dei contatti in essere e dei compiti e attività futuri.

La distribuzione del personale - a tempo indeterminato - per categoria farà riferimento e sarà sottoposta alla responsabilità del Segretario Generale, in quanto unico dirigente in servizio presso questa Unione Regionale, incaricato annualmente tra i Segretari Generali o i dirigenti delle Camere associate.

Nel periodo 2024/2025 si provvederà a ricoprire i posti vacanti in pianta organica, in ragione della mutata struttura organica in cui dovrà operare il rilancio dell'Unione, affidando la gestione operativa ad uno staff che assicurerà l'esperienza e le conoscenze per implementare le proposte e azioni progettuali e per fornire servizi di assistenza dedicati all'interno territorio regionale spaziando in più settori e tematiche di interesse: internazionalizzazione, sviluppo economico, agricoltura, ambiente, turismo, infrastrutture, formazione e lavoro, programmazione.

Il personale dell'Unione dovrà essere destinato prevalentemente alla progettazione e realizzazione di iniziative condivise con le Camere, con la Regione e con altri Enti e Istituzioni del territorio, ad "intercettare" risorse di Bandi comunitari e nazionali che potranno essere destinate allo sviluppo del sistema economico regionale.

D'altro canto le medesime funzioni e compiti svolte a livello di Camera di Commercio comporterebbe frammentarietà, dispersione del Know how e della produttività, con il sostenimento di maggiori costi dei servizi, dei progetti oltre a perdere il patrimonio sinergico delle relazioni istituzionali.

Già ad oggi deve essere sottolineata l'importanza del ruolo di coordinamento e riferimento che Unioncamere Toscana svolge nei confronti delle Camere nell'ambito di iniziative di sistema, quali i progetti finanziati dal **Fondo nazionale di perequazione**, circa un milione complessivo, la gestione del **Progetto EEN** fino al 2026 che consentirà di trasferire alle camere circa 500,000 mila euro, oltre che per progetti cofinanziati dalla Regione (**La Toscana di Vetrina Toscana**), trasferendo alle Camere l'intero ammontare dei contributi e trasferimenti ottenuti.

Menzione particolare va evidenziata per la gestione della **Commissione Regionale per l'Artigianato** che Regione Toscana, con propria disposizione normativa, ha attribuito ad Unioncamere Toscana prevedendo a riguardo uno specifico rimborso per i costi sostenuti.

La profonda riorganizzazione della nostra Unione Regionale con la drastica riduzione del numero dei collaboratori e con la conseguente forte contrazione delle spese, rende possibile una conferma ed insieme un rilancio dell'Ente attraverso la contestuale ridefinizione delle sue attività e funzioni.

Per gli adempimenti di natura normativa, amministrativa e contabile (cosiddetti “servizi interni”) la pur opportuna presenza di personale dell’Unione potrà essere integrata con la costante collaborazione e sinergia con gli Uffici preposti delle singole Camere, affinché una struttura – che seppure più ampia di quella attuale – resterà comunque snella e numericamente limitata, non sia assorbita da tali adempimenti, che richiederebbero specifiche e molteplici specializzazioni (giuridiche, contabili, ecc.), ulteriori rispetto a quelle già presenti nelle Camere.

Ma è soprattutto sul fronte delle attività e funzioni istituzionali dell’Unione che collaborazioni potranno essere attivate sotto il suo coordinamento nell’ambito di specifiche linee progettuali e di tematiche di interesse comune, utilizzando il cosiddetto **MODELLO A STELLA**, cioè mettendo in sinergia ed a sistema l’insieme delle Aziende speciali e le Società partecipate dalle CCIAA della Toscana:

AREZZO SVILUPPO – Azienda speciale della CCIAA Arezzo - Siena

Svolge attività formative, informative e di consulenza per le imprese.

Arezzo Sviluppo nasce il 1 novembre 2013 dalla fusione per incorporazione di S.A.G.OR. in FO.AR., e successivamente per effetto dell’accorpamento con la camera di commercio di Siena diventa Azienda Speciale della Camera di Commercio di Arezzo - Siena, con l’obiettivo di offrire alle imprese ed alle istituzioni del territorio servizi avanzati e fortemente integrati.

Possiede al proprio interno un’area FORMAZIONE ed un’area SERVIZI INNOVATIVI PER LE FILIERE DISTRETTUALI che riflettono le due anime dalle quali l’Azienda Speciale trae origine.

PROMOFIRENZE – Azienda speciale della CCIAA Firenze

PromoFirenze è l’Azienda speciale della Camera di Commercio di Firenze che si occupa di sviluppo d’impresa e della gestione dell’area WorkinFlorence a disposizione delle aziende all’interno di Camera di Commercio di Firenze.

Nasce nel 1990 per aiutare le aziende fiorentine, crescendo fino a diventare un punto di riferimento toscano e nazionale nei servizi di supporto alle imprese.

Supporta le imprese nell’internazionalizzazione aiutandole a partecipare a fiere, missioni, incoming e offrendo servizi specialistici e dedicati. Inoltre, prevede l’accompagnamento degli imprenditori nel reperimento e nella gestione di strumenti di finanza agevolata ed è specializzata nel fornire tutte le informazioni utili per l’apertura di un’impresa. È membro ufficiale della rete Enterprise Europe Network, offrendo alle imprese servizi e informazioni connessi alle tematiche europee.

CENTRO STUDI E SERVIZI – Azienda Speciale della CCIAA Maremma e Tirreno

Centro Studi e Servizi è l’Azienda speciale della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, nata dalla fusione per incorporazione dell’Azienda Speciale COAP nell’Azienda Speciale Centro Studi e Ricerche.

È il braccio operativo della Camera di Commercio, coordinando e gestendo servizi, iniziative e progetti afferenti le seguenti aree:

- Formazione ed orientamento (attività e iniziative tese ad integrare i canali dell’istruzione, della formazione e del lavoro, nell’ottica di favorire e sostenere l’incontro tra domanda ed offerta di lavoro e fornire risposte diversificate in funzione delle mutate esigenze formative del sistema imprenditoriale e del sistema sociale nel suo complesso);
- Assistenza tecnica alle imprese (attività e iniziative tese a favorire il percorso di sviluppo e consolidamento delle imprese, in una logica complementare e sinergica alle attività di formazione);
- Studi e ricerche (attività e iniziative tese a sviluppare e consolidare il ruolo acquisito nella produzione di informazione economica, rivolta ai vari soggetti, a diverso titolo, coinvolti nelle azioni di programmazione, gestione e controllo dell’economia e del territorio locale);
- Mediazioni e conciliazioni (attività e iniziative tese a sviluppare e consolidare i servizi per la risoluzione delle controversie, in alternativa al giudizio ordinario civile. L’Azienda Speciale è

accreditata al Ministero della Giustizia quale Organismo di mediazione ed ente di formazione per Mediatori);

- Arbitrato (supporta la Camera Arbitrale della Camera di commercio nell'organizzazione di servizi di arbitrato, riguardo a rapporti economici sia nazionali che internazionali);
- Sovraindebitamento (supporta l'Organismo di Composizione delle Crisi (OCC) della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno nella gestione di procedure per la composizione di crisi da sovraindebitamento).

ISR - CCIAA Azienda Speciale Toscana Nord-Ovest

L'Istituto di Studi e Ricerche (ISR) è l'Azienda Speciale della Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest con sede a Carrara e svolge attività di studio, ricerca e analisi su temi economici e sociali.

Nella sua ormai più che ventennale storia l'ISR vanta collaborazioni con Camere di Commercio, Unioni regionali delle Camere di Commercio e altri organismi costituenti il sistema camerale italiano, Regione Toscana, Irpet, Associazioni di categoria, sindacati, Università, Comuni, soggetti privati, con i quali ha realizzato ricerche e proposte operative per la soluzione di questioni in materia socio-economica nell'ottica di una concreta sinergia che rafforzi le funzioni degli enti.

Le principali attività dell'ISR presenti nel suo statuto riguardano:

- Progettazione e realizzazione di indagini, studi e ricerche anche in collaborazione con l'ufficio studi e statistica della Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest;
- Organizzazione di seminari e convegni in materia socio-economica;
- Attuazione di progetti su incarico della Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest e degli altri Enti aderenti, come la gestione della Biblioteca camerale;
- Realizzazione di programmi di informazione e divulgazione a contenuto socio-economico;
- Società partecipate.

PROMOSIENAREZZO Srl – Società partecipata al 100% dalla CCIAA Arezzo - Siena

Si occupa di promuovere le aziende, le produzioni ed il territorio attraverso l'organizzazione di iniziative promozionali.

È il punto di riferimento per le imprese locali che desiderano espandersi sui mercati internazionali e sostiene la competitività del sistema economico locale attraverso l'assistenza alle piccole e medie imprese nel loro percorso di internazionalizzazione.

FONDAZIONE ISI – Fondazione per l'innovazione e lo sviluppo imprenditoriale CCIAA Toscana Nord-Ovest

Fondazione ISI nasce nel 2016 ereditando il know how e le competenze di ASSEFI, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Pisa, con lo scopo di promuovere l'innovazione, la creazione e lo sviluppo delle imprese nella Regione Toscana.

La sua finalità è quella di sostenere la competitività delle imprese nei processi di innovazione, di crescita imprenditoriale e del capitale umano, in sinergia con le Università, i centri di ricerca, i poli tecnologici e i laboratori di innovazione.

LUCCA IN-TEC CCIAA Toscana Nord-Ovest

Lucca In-Tec – Lucca Innovazione e Tecnologia s.r.l. unipersonale è una società di diritto pubblico interamente partecipata dalla Camera di Commercio Toscana Nord Ovest.

È stata costituita con lo scopo di supportare la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico a favore del sistema delle imprese e del tessuto economico della provincia di Lucca promuovendo la realizzazione, la gestione, lo sviluppo e la promozione di poli scientifici e tecnologici.

Gestisce il polo tecnologico lucchese, complesso immobiliare destinato all'accelerazione e incubazione di imprese che ospita anche il centro servizi Lucense.

Le Aziende speciali e gli altri enti di sistema sopraelencati perseguono lo scopo di attuare le attività promozionali di cui all'art. 2 della Legge 580/1993 nella circoscrizione territoriale di competenza delle Camere di Commercio di appartenenza, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- a) promozione turistica e valorizzazione del patrimonio culturale;
- b) internazionalizzazione;
- c) qualificazione e promozione dei prodotti, delle filiere e dei distretti produttivi;
- d) orientamento al lavoro e alle professioni;
- e) formazione;
- f) creazione e sviluppo d'impresa;
- g) credito, finanza e crisi d'impresa;
- h) studi e ricerche economiche.

A tali fini essi possono, a titolo esemplificativo:

- organizzare eventi, manifestazioni, convegni, congressi, tavole rotonde, corsi di formazione, seminari e altre iniziative formative e informative;
- partecipare a mostre, fiere ed esposizioni e organizzare missioni imprenditoriali e incontri d'affari;
- promuovere e attuare azioni di comunicazione e marketing turistico e territoriale;
- svolgere attività a supporto della creazione e dello sviluppo d'impresa;
- erogare servizi reali alle imprese e ad altri soggetti, inclusa la stessa Camera di Commercio;
- effettuare studi e ricerche.

Sviluppando un **MODELLO A STELLA** nel ruolo di centri di competenza in una dimensione regionale, tali soggetti possono essere di ausilio al sistema delle Camere di Commercio della Toscana nel perseguimento dei propri fini istituzionali e nel contempo valorizzare l'Unione regionale nel ruolo storico strategico di soggetto capofila e coordinatore.

Un Modello sinergico attraverso il quale sarebbe possibile realizzare la partecipazione a progetti regionali, nazionali, europei e internazionali, nonché acquisire incentivi e finanziamenti, agendo quale strumento unico operativo ed esecutivo di iniziative delle singole Camere di Commercio e di enti e organismi, pubblici e privati, che supportino e/o collaborino all'attività di coordinamento dell'Unione. Certamente, il vantaggio del Modello a stella è dato se all'Unione viene conferito un volume di servizi adeguato e se le aziende speciali non vengono concepite come semplice "aggiunta" del sistema, ma sempre più interpretate come opportunità di razionalizzare e riordinare ciò che già c'è, eliminando le ridondanze e le sovrapposizioni nel sistema.

Nella situazione attuale, per fare un esempio, se una delle nostre aziende è specializzata nella materia della "formazione", le Camere non struttureranno un'unità organizzativa ad hoc o un ufficio già esistente attribuendo competenze o carichi di lavoro aggiuntivi, ma valorizzeranno il personale dell'Azienda che già c'è e si occupa di questa materia, centralizzando le procedure amministrative per tutte le Camere interessate al servizio, producendo di fatto economie.

In passato questo non è avvenuto perché eravamo in una fase storica diversa, dove la questione principale era affidare gestioni di servizi all'Unione, in delega o attraverso il suo coordinamento, ma oggi lo scenario è cambiato, si tratta più di sviluppare e implementare il sistema, riordinandolo con una gestione associata tra Camere attraverso il coordinamento dell'Unione regionale ed il coinvolgimento sinergico delle Aziende Speciali.

In concreto i vantaggi possono essere sinteticamente espressi nei seguenti punti:

- razionalizzazione dei servizi e dei processi che consente la riduzione di ridondanze e duplicazioni;
- omogeneizzazione delle prestazioni e, di conseguenza, dei relativi costi, superando quelle differenziazioni ingiustificate (es. stessi affidamenti, stesse prestazioni, costi diversi per diverse Camere);
- gestione di alcune azioni (appalti, convenzioni, protocolli...) dentro una logica di sistema e programmatica;
- incremento dei volumi di servizio gestiti, con la conseguente produzione di economie per le Camere
- semplificazione dei processi;

- miglioramento nella gestione delle relazioni tra più attori, riducendo le interlocuzioni e mettendo a disposizione riferimenti unici;
- possibilità di investimento in innovazione tecnologica che le camere, da sole difficilmente sarebbero in grado di sostenere.

Unitamente a questo, se poi si pensa a servizi che le Aziende attualmente acquisiscono e gestiscono direttamente per conto delle Camere di appartenenza, ci sono vantaggi concreti nella possibilità di realizzare azioni con economie di scala, in quanto le Aziende sono soggetti che fidelizzano e si rivolgono a gruppi di professionisti simili che possono favorire, all'interno del sistema camerale, il confronto di pratiche e la crescita professionale stessa.

Situazione economico – finanziaria

Con delibera n.7 del 29.12.2023 il Consiglio dell'Unione Regionale ha approvato il Bilancio di previsione 2024 così sintetizzato:

Proventi correnti	Preventivo 2024
Quote associative Camere di Commercio	625.408,00
Contributi vari	860.255,00
Totale proventi correnti	1.485.663,00
Oneri correnti	
Personale	312.464,00
Funzionamento	223.686,00
Interventi economici	692.545,00
Ammortamenti e accantonamenti	125.901,00
Totale oneri correnti	1.354.596,00
Risultato gestione corrente	131.067,00
Gestione finanziaria	
Proventi finanziari	10.000,00
Oneri finanziari	147.000,00
Gestione straordinaria	-137.000,00

Proventi straordinari e rettifiche	0,00
Oneri straordinari	0,00
Risultato gestione straordinaria	0,00
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	- 5.933,00

Come si evince dal prospetto sopra riportato, la gestione ordinaria 2024 è stimata in avanzo di €. 131.067,00, mentre i consistenti oneri finanziari determinano il disavanzo dell'esercizio, a fronte della gestione corrente che chiude positivamente.

Gli interessi che gravano sul mutuo passivo comportano il sostenimento di oneri significativi, sottraendo risorse alle attività proprie, ancora per diversi anni.

Per rendere definitivamente sostenibile la situazione economico-finanziaria e garantire il mantenimento efficiente dell'Unione è pertanto necessario ed opportuno procedere all'estinzione del mutuo passivo, stimato al 31.12.2024 in complessivi euro 2.729.062, ricorrendo:

- in primo luogo, alle disponibilità finanziarie dell'Unione tramite l'utilizzo di euro 1.000.000, come deciso dalla Giunta con delibera n.23 del 29.7.2024 avente ad oggetto: Rimborso parziale mutuo passivo;

- in secondo luogo, alla vendita dell'immobile sede dell'Unione, il cui corrispettivo minimo è stimato in €. 1.803.000 pari al valore della perizia rilasciata da Agenzia Entrate in data 29.07.2021.

A tale proposito, nella zona in cui è ubicata la sede di Unioncamere è in corso di realizzazione la tramvia per la quale è previsto il completamento in tempi relativamente brevi; tale infrastruttura è considerata un'opera strategica per la mobilità della città di Firenze.

Da articoli recentemente pubblicati su organi di stampa risulta che nelle zone nelle quali è in funzione la tramvia, gli immobili hanno beneficiato di un consistente incremento di valore.

Conseguentemente, in adempimento della Delibera di Giunta n.19 del 29.07.2024 avente ad oggetto: Comunicazione del Presidente, Punto 2 e della successiva Determinazione del Segretario Generale n.34 del 2.08.2024, è stato chiesto un aggiornamento della perizia di stima al geom. Pieri, in considerazione dei tempi estremamente dilatati di Agenzia Entrate per la resa di perizie estimative, tempi non coerenti con le esigenze dell'Unione, tenuto conto che, a suo tempo in data 25.11.2016 con perizia giurata, il suddetto geometra aveva stimato il valore di mercato dell'immobile in euro 2.400.000.

Sarà quindi avviata una procedura ad evidenza pubblica, da pubblicizzare con le modalità maggiormente efficaci, per acquisire eventuali offerte di acquisto dell'immobile.

Unioncamere Toscana, in tale ipotesi, dovrà reperire locali in altra unità immobiliare in Firenze nei quali trasferire la propria sede (locazione passiva), aventi superficie adeguata alle più modeste future esigenze.

Tale operazione comporterà, la razionalizzazione degli spazi necessari ad Unioncamere per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali con minori superfici, che determineranno conseguenti minori oneri di funzionamento, gestione e manutenzione, oltre all'eliminazione di imposte e tasse.

Nel merito, in concreto, l'ipotesi proposta è illustrata e definita sulla base dei seguenti dati e situazioni:

Contributi da Camere di Commercio: è ipotizzato il mantenimento dello stesso importo previsto per il corrente anno ed inoltre, non sarà necessario l'intervento finanziario straordinario da parte delle Camere di Commercio.

Interessi attivi da conto corrente bancario: si fa riferimento all'importo di euro 10.000 del preventivo 2024 (interessi maturati nel primo trimestre euro 3.012,00); in ipotesi di utilizzo parziale della liquidità di Unioncamere per estinzione mutuo, gli interessi sono considerati ridotti del 40%.

Incremento della dotazione organica di Unioncamere Toscana: come noto, attualmente presta servizio presso Unioncamere Toscana una sola unità di personale, appartenente all'Area degli Istruttori (ex categoria C). Vi sono inoltre 2 unità in aspettativa, di cui un dirigente ed un funzionario (ex categoria D).

La ripresa dell'operatività dell'Ente, nell'interesse delle camere associate come specificato nel precedente paragrafo, rende necessario un aumento razionalizzato ed efficiente dell'organico, che potrebbe essere articolato come segue:

- 1 unità Area dei Funzionari e delle E.Q.
- 2 unità Area degli Istruttori
- 1 unità Area degli Operatori esperti

Costi del personale: nella stima dei costi del personale si è tenuto conto della retribuzione base prevista dal CCNL 16.11.2022, della retribuzione accessoria (stimata in euro 9.000 pro capite da stanziare nel Fondo), degli oneri sociali ad aliquota 24% sulla retribuzione base ed accessoria, dell'accantonamento annuale per TFR.

Altri costi del personale: è stato ipotizzato che il dirigente in aspettativa non rientri in servizio presso Unioncamere e, conseguentemente, è stata prevista la prosecuzione delle Convenzioni con le Camere toscane per le funzioni di Segretario Generale.

E' stato altresì previsto che l'Unioncamere si avvalga degli uffici delle Camere di Commercio a supporto di alcuni adempimenti normativi di carattere generale (ad esempio: PIAO, trasparenza, preventivo e bilancio d'esercizio) o specifico (eventuali appalti di particolare rilevanza).

Funzionamento: Tra le spese di funzionamento non sono più considerate le imposte IMU e anche gli ammortamenti sull'immobile, mentre è considerato un ipotetico canone annuo di locazione per la nuova sede, pari a euro 40.000,00.

Oneri "una tantum": occorre considerare che potranno verificarsi dei costi "una tantum", quali i costi di trasferimento.

Piano degli investimenti: si ipotizza una spesa annua di euro 10.000, che potrà di volta in volta riguardare acquisto di attrezzature informatiche, spese per aggiornamento inventario, ecc.

Disponibilità liquide di Unioncamere Toscana al 31.12.2023 presso Istituto Cassiere euro 2.684.098,41.

I crediti di funzionamento sono pari a euro 299.577,62; i debiti di funzionamento sono pari a euro 864.990,59; il fondo TFR è pari a euro 293.806,64; i fondi rischi e oneri sono pari a euro 71.168,88.

DESCRIZIONE	CONTO ECONOMICO	FLUSSI FINANZIARI
Contributi annuali da CCIAA	625.408,00	625.408,00
Interessi attivi conti corrente bancario	6.000,00	6.000,00
corrispettivo vendita immobile		1.803.000,00
	631.408,00	2.434.408,00
Personale	220.600,00	220.600,00
Funzionamento	264.000,00	264.000,00
Oneri finanziari		
Ammortamenti		-
Accantonamenti	5.000,00	
Piano investimenti	2.500,00	10.000,00
rimborso mutuo (rata da vendita immobile)	-	1.803.000,00
	492.100,00	2.297.600,00
RISULTATO ESERCIZIO/FLUSSI FINANZIARI	139.308,00	136.808,00

Commento conclusivo

L'efficienza della gestione pubblica dell'Unione, nella sopraprecisata prospettazione economico – finanziaria della sua struttura futura, non coincide solo con l'economicità, altrimenti si effettuerebbe una valutazione della gestione in modo limitato all'ottimizzazione del rapporto fra valori economici disponibili e valori impiegati, ma deve produrre un risultato di servizio pubblico che sia idoneo a soddisfare la domanda di quantità, di qualità e di tempi di realizzazione dei servizi resi sinergicamente al sistema camerale della regione.

La buona gestione pubblica del rilancio volontario della nostra associazione si realizzerà se e nella misura in cui i risultati conseguiti saranno coerenti con gli obiettivi programmati.

Strumentale all'utilizzo di tutte le risorse e l'organizzazione, contribuirà l'efficace attività di valorizzazione strategica presente nel Programma di mandato sopraesposta, nonché un bilancio sostenibile tramite l'eliminazione del mutuo passivo sulla sede, la riduzione e la valorizzazione delle risorse umane ed il proseguimento delle iniziative per la vendita dell'attuale immobile, oltre al conseguente efficientamento delle spese di funzionamento.

Il mantenimento dell'Unione passa quindi attraverso la riqualificazione strutturale secondo i principi della "spending review ", adottando tre idonee procedure di valutazione dell'efficienza della spesa:

- riduzione delle spese del personale;
- diminuzione ed ottimizzazione delle spese di funzionamento e gestione;
- implementazione delle attività e servizi.

Il ciclo di tali interventi rappresenta lo strumento attraverso il quale le politiche dell'Unione si traducono in concrete azioni amministrative ordinate e dinamicamente coerenti con la programmazione, per cui risulta di rilievo l'analisi sopracitata degli effetti della gestione dall'acquisizione delle risorse finanziarie e professionali al loro utilizzo nell'esercizio di competenza e nella corretta programmazione delle annualità successive, nell'ottica prevalente del rilancio delle attività, compiti e funzioni.

Nel complesso, si tratta di governare l'impiego delle misure che attenuano la rigidità del bilancio per favorire fluidità alla gestione e stimolare azioni a sostegno dello sviluppo economico dei territori delle Camere di Commercio associate, con un maggiore impegno efficiente ed efficace dei compiti propri dell'Unione regionale voluta dalla riforma.

Mappatura dei servizi offerti rispetto alla mappa dei processi camerali

A1 Pianificazione, monitoraggio e controllo dell'Ente	A1.1	Performance camerale	
	A1.2	Compliance normativa	
	A1.3	Organizzazione camerale	
A2 Organi camerali, rapporti istituzionali e relazioni con il sistema allargato	A2.1	Gestione e supporto organi	
	A2.2	Promozione e sviluppo dei servizi camerali	☑
	A2.3	Gestione documentale	
A3 Comunicazione	A3.1	Comunicazione	
B1 Risorse umane	B1.1	Gestione del personale	
B2 Acquisti, patrimonio e servizi di sede	B2.1	Acquisti	
	B2.2	Patrimonio e servizi di sede	
B3 Bilancio e finanza	B3.1	Diritto annuale	
	B3.2	Contabilità e finanza	
C1 Semplificazione e trasparenza	C1.1	Gestione del registro delle imprese, albi ed elenchi	
	C1.2	Gestione SUAP e fascicolo elettronico di impresa	
C2 Tutela e legalità	C2.1	Tutela della legalità	
	C2.2	Tutela della fede pubblica e del consumatore e regolazione del mercato	
	C2.3	Informazione, vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti	
	C2.4	Sanzioni amministrative	
	C2.5	Metrologia legale	
	C2.6	Registro nazionale dei protesti	
	C2.7	Servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi	
	C2.8	Rilevazione prezzi/tariffe e borse merci	
	C2.9	Gestione controlli prodotti delle filiere del Made in Italy e organismi di controllo	
	C2.10	Tutela della proprietà industriale	
D1 Internazionalizzazione	D1.1	Servizi di informazione, formazione e assistenza all'export	☑
	D1.2	Servizi certificativi per l'export	
D2 Digitalizzazione	D2.1	Gestione PID (servizi di assistenza alla digitalizzazione delle imprese)	
	D2.2	Servizi connessi all'agenda digitale	
D3 Turismo e cultura	D3.1	Iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura	☑
D4 Orientamento al lavoro ed alle professioni	D4.1	Orientamento	
	D4.2	Alternanza scuola/lavoro e formazione per il lavoro	☑
	D4.3	Supporto incontro d/o di lavoro	
	D4.4	Certificazione competenze	
D5 Ambiente e sviluppo sostenibile	D5.1	Iniziative a sostegno dello sviluppo sostenibile	☑
	D5.2	Tenuta albo gestori ambientali	
	D5.3	Pratiche ambientali e tenuta registri in materia ambientale	
D6 Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti	D6.1	Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa	
	D6.2	Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni	

		A2.4		Rilevazioni statistiche
		D6.3		Osservatori economici
				☑

AZIONI, COMPITI ED ATTIVITA' PRESENTI

PROCESSO A 2.2 – PROMOZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI CAMERALI

Servizio: Sviluppo degli strumenti di tutela della proprietà industriale e per la diffusione della cultura brevettuale

TIPOLOGIA SERVIZIO:

Servizio in collaborazione con gli uffici delle CCIAA

DESCRIZIONE SERVIZIO

Convenzione con consulenti in proprietà industriale per lo sviluppo degli strumenti di tutela della proprietà industriale e per la diffusione della cultura brevettuale

FONTI FINANZIAMENTO

Il servizio è gratuito

RUOLO SVOLTO DALL'UR

Sottoscrittore e coordinatore

BENEFICI IN TERMINI DI ECONOMICITÀ

Economie di scala rispetto a una gestione separata da parte delle singole Camere.
Vantaggi in termini di standardizzazione di modelli, strumenti, procedure rispetto ad approcci differenziati.

Servizio: Gestione Commissione regionale per l'Artigianato Toscano C.R.A.T.

TIPOLOGIA SERVIZIO:

Servizio in collaborazione con gli uffici delle CCIAA

DESCRIZIONE SERVIZIO

La Commissione si riunisce in media 3-4 volte l'anno. I principali compiti dell'organismo prevedono lo svolgimento delle seguenti attività, affidate alla CRAT dalla legislazione regionale:

- decisioni sui ricorsi in via amministrativa di cui all'art. 14, comma 6 e di cui all'art. 15 della LR 53/2008;
- rilascio alle Camere dei pareri obbligatori per l'attribuzione del riconoscimento della qualifica di Maestro Artigiano;
- tenuta dell'elenco dei maestri Artigiani e delle Botteghe scuola;
- rilascio del logo e dei marchi ai Maestri Artigiani ed alle Botteghe scuola.

FONTI FINANZIAMENTO

Il servizio è gratuito

RUOLO SVOLTO DALL'UR

L'Unione regionale è sede della Commissione e mette a disposizione un'unità di personale al 50% dell'orario di lavoro per il funzionamento dei servizi della Commissione e nomina all'interno del proprio personale il Segretario della Commissione.

BENEFICI IN TERMINI DI ECONOMICITÀ

Vantaggi in termini di standardizzazione di modelli, strumenti, procedure rispetto ad approcci differenziati.

Servizio: Organizzazione e gestione operativa degli incontri dei Gruppi di Lavoro intercamerali operanti presso l'Unione Regionale

TIPOLOGIA SERVIZIO:

Servizio in collaborazione con gli uffici delle CCIAA

DESCRIZIONE SERVIZIO

Sono costituiti dai Gruppi di lavoro dell'Unione Regionale.

I tavoli di lavoro tra le Camere rappresentano un momento fondamentale di incontro e scambio informativo, in modo da definire iniziative coerenti ed utili all'intero Sistema camerale regionale e definire sotto il profilo istituzionale/operativo servizi omogenei verso l'utenza. I Gruppi di lavoro hanno affrontato e condiviso tematiche di vario livello al fine di pervenire a linee comuni e condivise sui territori ed offrire così all'utenza un servizio il più omogeneo possibile.

Ogni Gruppo di lavoro è composto dai funzionari che nelle Camere di Commercio si occupano del settore specifico e che mettono a frutto, per il comune interesse, le peculiarità e le professionalità presenti nel Sistema camerale regionale. I

Gruppi di lavoro, i cui uffici di segreteria sono curati dall'Unione Regionale, sono coordinati dai vari Segretari Generali.

Nell'anno 2023 i Gruppi di Lavoro risultavano così articolati:

- Consulta Conservatori Registro Imprese
- Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro
- Internazionalizzazione
- Infrastrutture
- Sostegno al turismo
- Sostenibilità ambientale: transizione energetica

FONDI FINANZIAMENTO

Il servizio è gratuito

RUOLO SVOLTO DALL'UR

L'Unione regionale svolge un ruolo di coordinamento, cura i rapporti con le camere, convoca le riunioni, mette a disposizione un'unità di personale per il loro funzionamento e svolge a livello centralizzato le attività, oltre che essere sede delle Commissioni che possono ritrovarsi, per esigenze logistiche e di organizzazione, anche in altri luoghi messi a disposizione delle rispettive camere.

BENEFICI IN TERMINI DI ECONOMICITÀ

Condivisione delle esperienze, delle competenze e del Know how, maggiore e capillare ricaduta ad un'utenza più vasta delle attività, della comunicazione, messa a sistema della funzione associata tra le Camere di Commercio toscane, riconoscendo all'Unione il ruolo centrale di collettore.

Maggiore capacità/possibilità di mettere in sinergia risorse professionali, formative, informative e consulenziali attraverso l'interlocuzione e la gestione del servizio mediante un punto di accesso unico regionale rispetto a istanze parcellizzate delle singole Camere.

PROCESSO D1.1 SERVIZI DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ASSISTENZA ALL'EXPORT

Servizio: Gestione e monitoraggio progetto Enterprise Europe Network

TIPOLOGIA SERVIZIO:

Servizio in collaborazione con gli uffici delle CCIAA

FONTI FINANZIAMENTO

Comunitarie

DESCRIZIONE SERVIZIO

Unioncamere Toscana è partner del progetto, con adesione al Raggruppamento SME2EU nel periodo 1 gennaio 2022- 30 giugno 2025, quale formale soggetto erogatore dei servizi previsti ed in merito al quale svolge funzioni di coordinamento dell'attività delle Camere di Commercio della Toscana.

La rete europea Enterprise Europe Network (EEN), nata nel 2008, è stata istituita dalla Commissione Europea per supportare l'attività imprenditoriale e la crescita delle imprese europee, in particolare delle PMI, e oggi è presente in oltre 60 nazioni del mondo attraverso circa 600 punti di contatto.

RUOLO SVOLTO DALL'UR

Unioncamere Toscana opera, a supporto delle camere associate, nel suo ruolo di coordinamento delle attività, monitoraggio e rendicontazione economica con il fine di valorizzare la competitività principalmente delle imprese, ma anche di altri possibili stakeholders regionali (Università, Centri di Ricerca, Associazioni di Categoria, Ecosistemi, Pubbliche Amministrazioni, ecc.).

La EEN è un servizio dell'UE in cui le PMI possono trovare in un unico luogo l'accesso a tutti i servizi di cui hanno bisogno per innovare, crescere e internazionalizzarsi in un unico pacchetto personalizzato:

consulenza e informazioni su misura sulla legislazione comunitaria, nazionale, regionale e locale, sulle politiche e sulle possibilità di finanziamento e di finanziamento, nonché collegamenti con altre fonti pertinenti e servizi di risoluzione dei problemi;

sostegno per collegare e collaborare con potenziali partner tecnologici, commerciali e di ricerca nell'UE e oltre, attraverso un servizio di "matchmaking";

un sostegno dedicato all'innovazione;

coaching, mentoring e formazione per aiutare le PMI a innovare, competere e internazionalizzarsi;

raccogliere il feedback dalle PMI sull'efficacia delle politiche dell'UE al fine di migliorare la regolamentazione e le politiche dell'UE.

Inoltre, dal 2022, su mandato della Commissione Europea, i partner EEN stanno implementando servizi e attività a sostegno della sostenibilità, digitalizzazione, green, economia circolare per il finanziamento nel prossimo triennio 2026 – 2029 del progetto

BENEFICI IN TERMINI DI ECONOMICITÀ

Economie di scala rispetto a una gestione separata da parte delle singole Camere.

Vantaggi in termini di standardizzazione di modelli, strumenti, procedure rispetto ad approcci differenziati.

PROCESSO D3.1 INIZIATIVE A SOSTEGNO DEI SETTORI DEL TURISMO E DELLA CULTURA

Servizio: Progetto regionale «Vetrina Toscana»

TIPOLOGIA SERVIZIO:

Servizio associato» (sostitutivo del lavoro degli uffici delle CCIAA)

FONTI FINANZIAMENTO

Regionale

DESCRIZIONE SERVIZIO

Unioncamere Toscana svolge il ruolo di soggetto attuatore degli interventi e delle azioni da attivare nell'ambito programma; garantisce, in qualità di rappresentante del Sistema camerale toscano, il cofinanziamento delle stesse sui progetti presentati in egual misura al cofinanziamento della Regione; produce il report delle attività realizzate, i risultati raggiunti e la rendicontazione delle spese sostenute.

RUOLO SVOLTO DALL'UR

Soggetto coordinatore del sistema camerale.

BENEFICI IN TERMINI DI ECONOMICITÀ

Economie di scala rispetto a una gestione separata da parte delle singole Camere.
Vantaggi in termini di standardizzazione di modelli, strumenti, procedure rispetto ad approcci differenziati.

Servizio: Coordinamento progetto «Sostegno del Turismo» F.N.P.

TIPOLOGIA SERVIZIO:

Servizio associato» (sostitutivo del lavoro degli uffici delle CCIAA)

FONTI FINANZIAMENTO

Fondo perequativo

DESCRIZIONE SERVIZIO

Presentazione progetto all'Unione Nazionale per conto delle Camere di Commercio, coordinamento, rendicontazione progetto.

RUOLO SVOLTO DALL'UR

Soggetto coordinatore del sistema camerale.

BENEFICI IN TERMINI DI ECONOMICITÀ

Economie di scala rispetto a una gestione separata da parte delle singole Camere.
Vantaggi in termini di standardizzazione di modelli, strumenti, procedure rispetto ad approcci differenziati

PROCESSI D4.1-D4.2-D4.3 ORIENTAMENTO, ALTERNANZA S/L, SUPPORTO INCONTRO D/O DI LAVORO

***Servizio: Coordinamento progetto «Competenze per le Imprese»
F.N.P.***

TIPOLOGIA SERVIZIO:

Servizio associato» (sostitutivo del lavoro degli uffici delle CCIAA)

FONTE FINANZIAMENTO

Fondo perequativo

DESCRIZIONE SERVIZIO

Presentazione progetto all'Unione Nazionale per conto delle Camere di Commercio, coordinamento, rendicontazione progetto.

RUOLO SVOLTO DALL'UR

Soggetto coordinatore del sistema camerale.

BENEFICI IN TERMINI DI ECONOMICITÀ

Economie di scala rispetto a una gestione separata da parte delle singole Camere.

Vantaggi in termini di standardizzazione di modelli, strumenti, procedure rispetto ad approcci differenziati

PROCESSO D5.1 INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Servizio: Coordinamento progetto «Transizione Energetica» F.N.P.

TIPOLOGIA SERVIZIO:

Servizio associato» (sostitutivo del lavoro degli uffici delle CCIAA)

FONTE FINANZIAMENTO

Fondo perequativo

DESCRIZIONE SERVIZIO

Presentazione progetto all'Unione Nazionale per conto delle Camere di Commercio, coordinamento, rendicontazione progetto.

RUOLO SVOLTO DALL'UR

Soggetto coordinatore del sistema camerale.

BENEFICI IN TERMINI DI ECONOMICITÀ

Economie di scala rispetto a una gestione separata da parte delle singole Camere.

Vantaggi in termini di standardizzazione di modelli, strumenti, procedure rispetto ad approcci differenziati

Servizio: Coordinamento progetto «Infrastrutture» F.N.P.

TIPOLOGIA SERVIZIO:

Servizio associato» (sostitutivo del lavoro degli uffici delle CCIAA)

FONTE FINANZIAMENTO

Fondo perequativo

DESCRIZIONE SERVIZIO

Presentazione progetto all'Unione Nazionale per conto delle Camere di Commercio, coordinamento, rendicontazione progetto.

RUOLO SVOLTO DALL'UR

Soggetto coordinatore del sistema camerale.

BENEFICI IN TERMINI DI ECONOMICITÀ

Economie di scala rispetto a una gestione separata da parte delle singole Camere.

Vantaggi in termini di standardizzazione di modelli, strumenti, procedure rispetto ad approcci differenziati.

